

# Comune di Forte dei Marmi



## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 10 Febbraio 2020

[Il verbale si compone di Nr. 20 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 20]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)

**Presiede la seduta il Presidente del Consiglio.**

**Il Presidente:**

Sono le 21:10, quindi iniziamo il Consiglio Comunale di oggi, 10 febbraio 2020. Segretario l'appello.

**Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Segretario Generale:**

3 assenti.

**Il Presidente:**

Il consigliere Bramanti è assente, perché non sta bene. Ci ha avvisato, quindi lo giustifichiamo. Iniziamo ricordando la giornata di oggi. Oggi, come tutti sapete, essendo il 10 di febbraio, è la Giornata del Ricordo. Ci sono state diverse iniziative oggi qua a Forte dei Marmi e, in particolare, con il prof. Bucciarelli dell'Istituto storico della Resistenza di Lucca. Siamo andati nelle scuole, nell'istituto comprensivo stamattina con i ragazzi delle medie, per una ottima e partecipata conferenza sulle Foibe. E quest'oggi alle 17:30 qua nel giardino d'inverno di Villa Bertelli abbiamo avuto i ragazzi del liceo scientifico, Chini Michelangelo. Quindi io vi chiedo di osservare un minuto di silenzio per la memoria delle vittime delle Foibe, auspicando che tale ricordo si trasformi in un insegnamento ed una esaltazione per i valori della pace.

**L'Assemblea osserva un minuto di silenzio.**

**Il Presidente:**

Prego.

**Consigliere - ? - :**

Volevo chiedere se c'era stata la cerimonia stamani lì... no, volevo dire due parole su questa cerimonia, che avevo sempre partecipato a questa giornata, che la ritenevo importante e ho sempre sperato che venissero anche molti ragazzi delle scuole, quindi non so se c'erano. Io, purtroppo, non potevo venire, ma ci sarei venuto molto volentieri. Anche perché era un'importante occasione, secondo me, che deve essere conosciuta da tutti i cittadini di Forte dei Marmi, non solo il ricordo delle Foibe, è un qualcosa che tutta la nazione deve ricordare, però il fatto che ci sia un fortemarmino, ha portato poi a ricordare questa giornata con una posizione, di una corona lì nella piazza sulla via dell'Acqua. Una cerimonia che c'è stata forse anche prima sicuramente, quindi credo che sia giusto ricordarlo proprio perché lo faccio sempre volentieri perché veniva sempre il figlio di Picchiani, non so se c'è era anche oggi. Mi è dispiaciuto non esserci. Spero anche che si possa portare i miei saluti perché ci tengo a questa cosa. Proprio perché è l'unico fortemarmino, non è un merito purtroppo, l'unico sbaglio che ha avuto è quello di lavorare nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Per questo ha trovato la morte. Però è giusto ricordarlo e ci tengo sempre a essergli vicino. Grazie.

**Il Presidente:**

Sì, grazie. Sì, stamane alle 10:00 ci siamo ritrovati tutti in via dell'Acqua, dove c'è questo monumento che è stato - appunto - eretto nel 2003 dall'amministrazione Bertola. C'era naturalmente il dottor Picchiani e, come sempre, poi ci siamo trasferiti al cimitero, dove c'è la tomba del padre, che è stato infoibato a Vines. E fra l'altro i ragazzi c'erano. C'era una folta delegazione dell'Istituto comprensivo e del liceo scientifico. Fra l'altro i ragazzi del liceo scientifico hanno anche letto dei pensieri, che avevano preparato per l'occasione. Quindi, sí, grazie di avercelo ricordato. Allora possiamo iniziare quindi con le "**interrogazioni e le interpellanze**". Ah, sí, scusate. Gli scrutatori. Per la maggioranza Lucchesi e Sabrina Nardini; per l'opposizione Lisa Galleni. E ci sono anche i due assessori esterni, che sono - appunto - l'assessore Corallo e l'assessore Mazzoni. Diamo un attimo, prima delle interrogazioni e le interpellanze, la parola all'assessore Ghiselli, per una comunicazione. Prego



assessore.

**Assessore Ghiselli:**

Volevo comunicare un'informazione al Consiglio Comunale. Voi ben sapete che nel programma di questa amministrazione c'era anche un impegno ad effettuare il monitoraggio sulla situazione dell'aria, quindi relazione delle polveri fini della CO2 e anche di altri tipi di gas che ci sono nell'aria. Volevo confermarvi che stiamo ormai terminando il primo step, che è quello - appunto - che abbiamo iniziato alla scuola Giorgini. E le rilevazioni hanno dato esito estremamente positivo. Nel senso che non abbiamo rilevato niente. Anzi ben al di sotto di quelle che sono le soglie di legge. Quindi è un motivo di soddisfazione. Ovviamente ora ai primi di marzo avremo completato tutto. Verrà fatto un report definitivo. E verrà consegnato a tutti i consiglieri comunali, in modo che tutti possono rendersi conto di questo. E poi partiremo con la seconda campagna, che è quella - appunto - alla scuola di Caranna. Dopodiché, l'anno successivo, proseguiremo con la scuola Ugo Guidi, in modo da avere un monitoraggio completo di tutte quelle aree un pochino più aggredite o aggredibili dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico. Vi è da dire che, ad esempio, per quanto concerne le rilevazioni fatte appunto al Giorgini, uno degli aspetti che poteva creare qualche tipo di problema, è il fatto della vicinanza al mare. Perché la vicinanza al mare può creare delle discariche, derivanti dal fatto - appunto - che quando c'è molto vento alcune polveri provenienti dalla spiaggia possono addizionarsi a quelle che sono le polveri fini che possono essere nell'aria. Ma anche questo non ha creato alcun tipo di problema. Quindi è motivo di positività e di interesse, perché vuol dire che al momento almeno la situazione, anche dal punto di vista ambientale dell'area, è una situazione estremamente interessante e positiva per la nostra economia turistica.

**Il Presidente:**

Bene. Grazie assessore. Allora andiamo con le interrogazioni e le interpellanze. Allora non ci sono interrogazioni ed interpellanze, quindi cominciamo con l'ordine del giorno.

**Continua il Presidente:**

Il primo punto all'ordine del giorno è: "Piano delle funzioni riferito alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 19 del 31.3.2009, validità ed efficacia, interpretazione autentica".

Diamo la parola al consigliere Massimo Lucchesi.

**Consigliere Lucchesi:**

Buonasera. Allora questa è una semplice interpretazione autentica che con l'ufficio si ritiene di dare per integrare il piano delle funzioni, che è già esistente e in essere, in modo che anche quello riferito alla somministrazione di alimenti e bevande sia chiaramente recepito, come sembra appunto dalla interpretazione autentica, ma facciamo prendere atto al Consiglio Comunale, dall'articolo 10 del piano delle funzioni. In ossequio al Piano delle le funzioni per noi questa ;e l'interpretazione da dare. Però l'abbiamo sottoposta appunto alla volontà del Consiglio Comunale proprio perché sia chiara e manifesta questa volontà. Quindi sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti. L'interpretazione è questa,; che in base all'articolo 10 del Piano delle funzioni... ora vi do lettura, per chi non lo conoscesse: in attuazione della normativa contenuta nel codice regionale del Commercio, di cui alla legge regionale 28/2005, che oggi è stata sostituita, ora qui c'è un refuso perché non è stato ancora aggiornato, dalla 62 del 2018. Il Consiglio Comunale di Forte dei Marmi approva con propria delibera specifica il Piano delle funzioni riferito alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, a cui il presente strumento rimanda. La compatibilità con quanto disciplinato dal Piano delle funzioni è riferita alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui al comma precedente, deve essere certificato e dimostrato in sede di formalizzazione ed apertura e modifica dell'esercizio e verifica dal competente ufficio commercio SUAP. Quindi l'interpretazione è riferito alla somministrazione di alimenti e bevande, é compreso nel piano delle funzioni. Questa é l'interpretazione. Grazie.

**Il Presidente:**

Allora ringraziamo il consigliere Lucchesi. La parola al consigliere Molino.

**Consigliere Molino:**

Ho insistito perché leggesse la norma, anche perché magari forse sarebbe anche il caso come è nata questa interpretazione. Ad onor del vero ho fatto presente io una cosa all'ufficio. L'ufficio ha condiviso la cosa e si è precisato. Perché sennò sembra che qui ci sia un'attività politica di indirizzo e controllo, che non c'è. Cerchiamo di capire. Ho telefonato io, ho parlato con l'ufficio, è stata concordata questa cosa, che era effettivamente da richiamare nel momento in cui non era stata richiamata tempo fa. É giusto e corretto la precisazione. Cioè il Piano delle funzioni dell'urbanistica richiama integralmente quello della somministrazione, però siccome doveva essere ri-precisato in quel momento, è giusto farlo ora. Questo forse era il caso di dirlo. Però, al di là di questo, e va bene, é un fatto giusto e corretto che ci sia questa precisazione. Il Piano delle funzioni si interpreta. Io ricordo una interpretazione che... cioè qui c'è una maggioranza, e Giannotti ha fatto parte dell'amministrazione e ha recuperato queste interpretazioni. Una volta disse che l'interpretazione che veniva data all'occasione per dare un'altra interpretazione di quella interpretazione lì, cioè in ogni momento può dare un'interpretazione o cambiare una norma che fu frutto di una interpretazione che era più che logica. Il famoso rischio mozzarella appese al caffè Principe, che questo è il rischio che venne fuori dal consigliere Giannotti, non si è mai verificato. Avrebbe occasione ogni giorno per poter modificare qualcosa, però nessuno fa nulla. Vuol dire che allora erano polemiche sterili, frutto di dare risposta, così, a chi faceva il tifo e basta. Tanto è vero che quel rischio ha consentito soltanto l'apertura di attività, che sono importanti. E niente, era una precisazione che corrispondeva alla realtà dei fatti di quello interpretato. C'avete molte volte occasioni, però probabilmente non conoscete neanche lo strumento.

**Il Presidente:**

Consigliere Lucchesi.

**Consigliere Lucchesi:**



La norma, ora non per dire, la conosco. Ringrazio il consigliere Molino se ha fatto questo appunto all'ufficio, e quindi ha esercitato lui l'attività di controllo, che gli compete grazie al regolamento e allo Statuto comunale. Quindi ha fatto il suo dovere di consigliere comunale, e l'ha fatto meglio di me. Però io, onestamente, senza aver sentito l'ufficio mi sembra che... poi c'è anche il dirigente dell'ufficio, che non voglio coinvolgere in alcun modo in polemica, però io sono andato per la mia strada e ci avevo questo dubbio se questo piano della somministrazione delle funzioni, anche perché anche a me arrivavano sollecitazioni. Quindi ne ho fatto un cammino in parallelo. Comunque ha fatto molto probabilmente meglio di me il suo dovere. Io il regolamento lo conosce bene e, tra l'altro, ho partecipato come categoria alla stesura, se lei se lo ricorda, in concertazione venivo, e sono molto d'accordo. Anzi per me questo piano delle funzioni qui, lo dico già ora, andrebbe anche riconfermato oltre il 2021, quando è la naturale scadenza. Quindi è un ottimo strumento, funziona, ha funzionato. Quindi ci lavoreremo. Tra l'altro sarà oggetto insieme alla programmazione urbanistica, perché rientra nel piano strutturale. Quindi insieme al Piano operativo, che speriamo di portare a termine, forse, in questa amministrazione, ma sarà oggetto anche il piano delle funzioni dell'operatività dell'ufficio sicuramente. Comunque la ringrazio della segnalazione.

**Il Presidente:**

Consigliere Giannotti.

**Consigliere Giannotti:**

Buonasera a tutti. No, semplicemente riferito ad un episodio che ha riportato il consigliere Molino che, tra parentesi, ringrazio per aver citato la famiglia Picchiani in questo giorno di ricordo dei Martiri delle Foibe. Chiusa parentesi. Quell'episodio che feci l'esempio delle possibili mozzarelle appese al Caffè Principe, non riguardava questo nel particolare. Riguardava il fatto di aver tolto in maniera molto veloce dei vincoli che cadevano su un edificio che oggi ospita un'attività che fa ristorazione e vendita di pesce. E all'epoca il discorso delle mozzarelle fu fatto perché, me lo ricordo bene, andando a vedere le pratiche, sopra la cartellina di quella delibera, c'era un post-it con su scritto "deve passare!!!" e quindi chiesi come mai e dissi: ma vi sembra normale togliere questi vincoli a questo immobile? Quindi c'entra poco il fatto che ha citato lei. No, erano vincoli all'immobile. Tra l'altro su quell'immobile lì c'erano dei vincoli che ricadevano... vincoli generale, vincoli che erano lì e che, ripeto, perché lo dobbiamo cambiare? *(Un consigliere interloquisce fuori microfono).*

**Il Presidente:**

Possiamo ascoltare il concetto del consigliere Giannotti in silenzio?

**Consigliere Giannotti:**

No, le cose corrette, io ripeto quello che dissi all'epoca. Il discorso è semplicemente che c'è un regolamento, noi l'abbiamo rivisto così stasera, come ha detto lei, come ha indicato lei agli uffici, e fine. Il fatto di cosa io abbia votato, che l'ho votato poi alla fine, perché se si va a vedere l'ho votato. Perché il discorso che facevo a lei era su un altro ordine del giorno. *(Un consigliere interloquisce fuori microfono).*

**Il Presidente:**

Bene. Allora mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione il punto numero 1 dell'ordine del giorno: Piano delle funzioni riferito alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 19 del 31.3.2009, validità ed efficacia, interpretazione autentica. Favorevoli? Unanimità. Immediata eseguibilità. Favorevoli?

**Continua il Presidente:**

Passiamo al punto numero 2: "Istituzione imposta di soggiorno, approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno".

Assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

Si arriva stasera alla conclusione di un percorso che abbiamo iniziato come amministrazione alcuni mesi fa, ovviamente coinvolgendo tutte le categorie, in primis di albergatori, che sono quelli chiaramente più interessati dall'introduzione di questa Imposta, ma anche tutte le categorie, con varie riunioni che sono state fatte. L'ultima, il verbale di concertazione fatto a gennaio. È stata nostra volontà introdurre questa Imposta, non perché chiaramente siamo felici di produrre imposte, perché io anche per principio diciamo solitamente sono contrario, anche per il lavoro che svolgo. Però abbiamo ritenuto che fosse fondamentale quindi per il nostro ente, per affrontare le spese importanti che ci sono nel turismo e nella cultura, soprattutto per la gestione corrente del bilancio e, alla luce del fatto che questa Imposta non va a colpire in alcun modo i residenti forteterrini, essendo una imposta che chiaramente colpisce i turisti e chi usufruisce del nostro territorio. È ormai una Imposta distribuita e diffusissima in tutto il territorio italiano, e non solo, e in tutte le città d'arte, in tutti i paesi turistici, salvo ormai rare eccezioni, che siamo convinti possa produrre un grande beneficio all'amministrazione comunale, al bilancio dell'amministrazione comunale e possa essere fondamentale per poter adottare delle strategie a livello turistico, svolgere eventi, anche per la destagionalizzazione a livello culturale e turistico, come poi peraltro è la destinazione dell'Imposta, perché è una imposta che specificamente deve avere questa destinazione. Dopo vari incontri che abbiamo avuto abbiamo recepito le istanze soprattutto di Federalberghi, ma anche delle altre categorie. Tra l'altro anche le categorie di bed and breakfast regolari, o case vacanza regolari, hanno voluto evidenziarci le problematiche che ci sono, di strutture che possono svolgere una attività concorrenziale rispetto a quella degli alberghi, senza - diciamo - essere inquadrate a livello amministrativo, con tutti i vantaggi che hanno dal punto di vista fiscale e amministrativo stesso. Basti pensare all'applicazione dell'imposta Tari, o a tutti i costi amministrativi che ci possono essere. E quindi che svolgono servizi concorrenziali agli alberghi senza essere censiti. Ecco, pensiamo che l'introduzione di questa Imposta possa essere una risorsa anche per poterli censire e poterli inquadrare. Anche se le verifiche e i controlli su queste strutture di fatto sono già iniziate sotto il periodo natalizio. Dopo questi incontri abbiamo recepito - appunto - queste istanze e abbiamo deciso di introdurre l'imposta in modo molto parziale per quanto riguarda soprattutto il periodo di applicazione. Perché l'imposta che è proposta oggi in Consiglio Comunale avrà un periodo di applicazione che va dal primo giugno al 15 settembre. Quindi non coprirà nemmeno integralmente la stagione estiva. Per un periodo di applicazione in termini di pernottamento massimo di 5 giorni. Quando invece nelle zone più limitrofe o generalmente in Italia si applicano i 7 giorni. Per quanto riguarda le tariffe, sono state introdotte intanto particolari agevolazioni, che sono quelle consuete che vengono applicate in genere per l'imposta di soggiorno. Che sono, ad esempio, le esenzioni per le persone dotate di handicap o persone che devono assistere anziani che sono ospedalizzati, militari, oppure anche, noi abbiamo introdotto, gruppi di persone superiori a 20 unità e minori, che anche questa è una esenzione diffusa, ma l'abbiamo portata fino a 15 anni. Quindi un'età abbastanza rilevante. Abbiamo definito poi chiaramente, sempre in concentrazione, anche la parte delle aliquote, che è stata introdotta. Ve la leggo, dopo ampia discussione, adottando 4 euro per persona per gli alberghi a 5 stelle; 2,50 euro per i 4 stelle; 1,50 euro per i 3 stelle; 1 euro per gli alberghi a 1 a 2 stelle; 2 euro per le case vacanza; 1,50 euro per le altre strutture. Case vacanza si intendono chiaramente le strutture che sono dotate di partita IVA e che svolgono una attività di casa vacanza a livello proprio imprenditoriale. Perché le case vacanza sono strutture che non possono offrire - diciamo - la colazione, ma svolgono una attività imprenditoriale perché magari un soggetto dotato di partita IVA che affitta 4-5 unità abitative, o appartamenti. Chiaramente il regolamento è a disposizione, l'avrete letto. È un regolamento che prevede un pagamento unico al 30 di settembre. Anche questo abbiamo voluto semplificare, in modo da dare il minore impatto amministrativo alle strutture che dovranno poi dopo applicare l'imposta. È un'imposta che si applica anche per le locazioni turistiche. Chiaramente sto parlando di locazioni turistiche di breve durata, quindi quelle fino ai 30 giorni di pernottamento, e quindi sono esclusi gli affitti stagionali, quelli di durata più lunga. Stiamo valutando, ancora



non abbiamo definito il gettito preciso, perché in base alle presenze che abbiamo rilevato e che su Forte dei Marmi sono circa 417 e 416 mila negli ultimi anni, come media, rapportate ai giorni di permanenza, che sono tra i 3 e i 4, medi, pensiamo che... però, ecco, con questo devo sempre poi raffrontarmi con il dirigente, che tra l'altro è qui presente, quindi prendetelo col beneficio di inventario, quindi non con certezza, che insomma dovrebbe attestarsi sui 400.000 euro a gettito. Io ho fatto una valutazione anche rapportandomi all'introito di Pietrasanta e rapportandomi al fatto che Pietrasanta ha 90 strutture alberghiere, mentre invece Forte dei Marmi ne ha 50. Questo poi dopo stiamo definendo col bilancio le previsioni. Per il resto non ho nient'altro da aggiungere. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Il Presidente:**

Consigliere Molino.

**Consigliere Molino:**

Io intanto non posso non far notare che, ovviamente, finora il Comune di Forte dei Marmi aveva scelto la via di non applicare questa tassa di soggiorno. E credo che fosse anche un elemento... poteva essere un piccolo fiore all'occhiello per un Comune turistico, non applicare e tassare quindi i propri clienti, le persone che vengono a Forte dei Marmi. Colpisce - tra l'altro - solo quelli che vanno nelle attività come gli alberghi o case vacanze o, insomma, strutture ricettive. E no chi affitta la casa. È la legge che lo prevede, per l'amor di Dio, è così che funziona, quindi non è che si può fare un regolamento diverso. Però io credo che sia necessario applicarla nel momento in cui siano chiari degli obiettivi ben precisi. Intanto credo che fosse quantomeno l'istituzione di una nuova tassa del genere, ha un impatto importante, è stato fatto un confronto in cui so che gli albergatori non è che erano d'accordo. Cioè nessuno era d'accordo. Soltanto che, chiaramente, se la dovete imporre per forza, è chiaro che poi ne prendiamo atto. Però che ci sia stato un confronto, in cui avete accettato il dialogo e le prese di posizione di altri, è una bugia, non è vero. Poi è ovvio alla fine si dice: la faccio per forza. Qualcuno dirà: vabbè, mettiamo i soldi da una parte, dall'altra. Quindi è una posizione totalmente unilaterale da parte dell'amministrazione comunale. Ma quello che non spiegate è proprio il tipo di gettito e il perché. Io pensavo che questo, essendo una nuova tassa, non è la Tari o il cambio di una aliquota, che si fanno prima le delibere e poi si fa il ghiaccio, che si portasse anche il bilancio. Intanto chiedo perché il bilancio, quando si fa il bilancio? Siamo già a febbraio, quindi si va a marzo, come minimo. Non so se ne avete iniziato a parlare. C'è il dirigente. Magari se avessi anche un chiarimento sulla prospettiva del bilancio. Prego? Il 31 marzo cos'è, l'approvazione? Forse l'approvazione il 31 marzo. Eh, l'approvazione il 31 marzo. Quindi è già un bell'impegno. Allora il 31 marzo aspettiamo tutti di fare l'approvazione del bilancio qui nel Consiglio Comunale. Benissimo. Anche perché se si va avanti, a portare avanti senza il bilancio, credo che ci sia anche un danno per le attività degli uffici, perché non c'hanno il bilancio definitivo, non possono fare impegni definitivi, è tutto in dodicesimi dell'anno precedente. Quindi crea un problema di gestione. Ma, ripeto, dare una chiarezza, che non è stata spiegata. Ma finora il Comune è andato avanti, ha fatto tutto quello che c'era da fare, almeno le iniziative culturali, sportive, turistiche, sono state fatte con i soldi che c'erano. Quali sono i surplus? Cioè dovrete aver ben chiare e spiegarle al Consiglio Comunale almeno le iniziative, più iniziative turistiche. Che vuol dire? Cioè bisogna dire. Secondo me andava fatto almeno un quadro chiaro: quelle fatte finora, quelle che si ripetono, quelle che sono in più, con 400.000 euro previsti, se non ho capito male circa 400. In realtà sappiamo tutti, ed è così, che voi ci volete coprire non buchi del passato, perché quelli non si coprono nel bilancio preventivo, ma mancanza di risorse per la gestione ordinaria. Perché la gestione ordinaria non riuscite a gestirla, ogni Assessorato vuole fare le iniziative che vuole. Giustamente non riuscite a ridurre la spesa. È un normale fatto di tante amministrazione, non è una novità. Ed avete introdotto questa tassa, che non serve ad altro che a coprire quelle cose. Perché dovrete elencare tutte le iniziative e le scelte che vorrete fare con questi 400 mila euro, che devono essere un differenziale rispetto a quelle fatte finora. Perché se no è troppo facile dire: aumentiamo le spese per il turismo. E, vabbè, lo potevate dire anche l'anno scorso. Si possono fare. E continuare a fare con tutte le spese precedenti, quello che si faceva, in modo tale che si capisce veramente la

differenza. Sennò è coprire tutte le situazioni che ogni Assessorato, ogni capitolo ha, in mancanza oltretutto di un fatto chiaro: non ci sono più gli accertamenti che avete messo l'anno prima per 4 milioni di euro nella spesa ordinaria. 3 milioni e mezzo l'anno scorso, cioè il 18 mi sembra 4, il 19 leggermente di meno, vi sono mancati un milione e mezzo, perché poi è stata una previsione in eccesso, e nella variazione finale avete dovuto fare una riduzione e ricoprire più di 1.000.000 di euro. Quest'anno tutti quei soldi lì non ci sono. Per cui non sapete dove prenderli e avete messo la tassa di soggiorno. Sennò avreste chiari ed espliciti a tutto il Consiglio Comunale e ai cittadini, a tutte le categorie, l'elenco di quello che veramente volete fare. Ma non lo sapete neanche voi, perché non lo farete. Perché dovete coprire una mancanza di entrata di gettito ordinario. Poi gli investimenti è un'altra partita, perché quelli sbloccata la legge i soldi ci sono già da anni, quindi basta fare i progetti. Quindi io sono totalmente contrario, ma un po' perché fino ad adesso non c'era, ma se fosse esplicitato con precisione quello che si faceva prima e quello che si fa in più, quantomeno si può valutare. Ma qui non si è messo in grado, quindi si mette una tassa tanto per metterla, per buttarla nel calderone della spesa ordinaria. Proprio non c'è nessuna traccia di tutto quello che ho detto. Quindi non si può neanche votarla. Cioè esprimere un giudizio su una tassa del genere. Grazie.

**Il Presidente:**

Assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

Allora, in primo luogo tengo a precisare che l'amministrazione comunale... io se vuole le posso anche elencare le spese della Cultura e turismo che sostiene il Comune. È chiaro che noi ci siamo impegnati a fare delle scelte, a condividere con le categorie, con un protocollo d'Intesa che andremo a perfezionare per le decisioni sull'utilizzo. Però ora bisogna essere... io cerco sempre di esserlo, possibilmente trasparente. Il più possibile. La questione degli equilibri di bilancio, chiaramente è una questione che va considerata. Ma questo non significa che il Comune abbia dei problemi di equilibrio di bilancio. Bisogna anche dire che fino al 2016, e questo anche la vostra amministrazione l'ha potuto fare, quando si chiudeva il bilancio nella parte corrente del bilancio, gli oneri urbanizzazione si potevano mandare tutti a parte corrente. Cosa che, giustamente ritengo, la legge attuale non consente, in quanto gli oneri di urbanizzazione in pratica devono essere destinati a investimenti e a parte corrente solamente per la parte delle manutenzioni edilizie, manutenzioni stradali. Insomma correlate a opere pubbliche. Questo chiaramente ha comportato la necessità di rivedere le entrate e, soprattutto, la gestione del corrente. Ma non significa che con questo noi vogliamo lasciare uguali e non ritoccare, come peraltro già detto e già dichiarato precedentemente quando si fece l'equilibrio, le spese relative al turismo e cultura, ma anche le altre. È chiaro che bisogna andare in una progressiva spending review, riduzione della spesa. È sicuramente un punto difficile da affrontare, ma ci impegniamo a farlo. E forse è anche per quello che stiamo prendendo tempo per predisporre il bilancio di previsione, proprio per poter fare una valutazione precisa, specifica della spesa e dove andare a tagliare sulle singole voci. In modo da far sì che ci sia una riduzione della spesa, che possa compensare queste mancanze di entrate corrente, che una volta c'erano, come la parte degli oneri di urbanizzazione, associata a maggiori entrate dell'imposta di soggiorno. Che non significa certamente andare a coprire buchi o quant'altro, ma significa equilibrare un bilancio che possa garantire di fare adeguate spese della cultura, che sono in linea come gli ultimi anni. E all'interno delle quali, però, si faranno delle scelte precise, delle scelte di destinazione che verranno condivise con le categorie.

**Il Presidente:**

Consigliera Nardini.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Buonasera. Allora, io in linea di principio sono sempre stata contrarissima alla tassa di soggiorno. Lo sono sempre stata in tutti i territori e lo sono maggiormente in quello di Forte dei Marmi. Ho seguito per ovvie ragioni l'iter dell'imposizione di questa nuova tassa nel Comune di Pietrasanta. Mi ricordo quanto è stato travagliato quell'iter. Come è stato vissuto dagli albergatori questa scelta e le aspettative che avevano. Cioè quella di riuscire a gestire una parte di queste risorse e che comunque la totalità di queste risorse venissero





investite nel settore turistico. Come si sa quasi in tutta Italia non viene poi applicata in maniera conforme alla legge. Cioè si impone questa nuova tassa e poi i Comuni la utilizzano un po' come preferiscono. Io sono contraria in generale perché credo che per il turismo non sia di certo un aiuto imporre una tassa del genere. Io sono ancora di più a Forte dei Marmi, perché Forte dei Marmi non è nelle condizioni di avere la necessità di fare cassa, perché le risorse nel bilancio ci sono. Si sta parlando di 400.000 euro, che non mi pare una cifra così importante guardando il bilancio che il Comune di Forte dei Marmi ha. Che facciamo ricadere totalmente sulla categoria degli albergatori. Quando saremmo riusciti, visto il bilancio che ha il Comune di Forte dei Marmi ad andare avanti senza imporla. Io sono orgogliosissima che negli anni dell'amministrazione Buratti non sia stata introdotta. E ci ricorderemo in futuro che invece è stata introdotta da voi. Da voi che avete un bilancio anche più positivo di quello che aveva l'amministrazione precedente. Ho letto i comunicati che avevate scritto in precedenza, sul fatto che in tutta la Versilia comunque introduceva alla tassa di soggiorno e, quindi, era giusto omologarci al resto della Versilia. E invece con soddisfazione ho visto che ieri Camaiore ha comunicato che loro non la introdurranno. È un Comune che ha disponibilità economiche decisamente inferiori alle nostre. È un Comune che invece è riuscito a fare quadrato con le proprie categorie, soprattutto con gli albergatori e i balneari, che erano contrari a questa scelta. Mentre mi risulta che i commercianti fossero naturalmente più propensi. E il sindaco Del Dotto ha trovato degli accordi con le categorie economiche, che li ha trovati molto d'accordo, e oggi si legge anche un comunicato sulla stampa, nel quale gli albergatori fanno i complimenti al loro sindaco che li ha ascoltati e hanno trovato modo di investire comunque nelle attività turistiche e culturali le categorie e, al tempo stesso, risparmieranno da altre cose, come il suolo pubblico per questo tipo di iniziative e le illuminazioni natalizie. Invece noi non riusciamo a farla questa cosa. Noi imponiamo la tassa di soggiorno, perché non siamo riusciti a trovare un punto di incontro con le categorie e gliela abbiamo dovuta imporre. Naturalmente ad un certo punto, quando gli albergatori si sentono imporre questo tipo di iniziativa, devono scendere a compromessi. Quindi fanno le loro proposte, che in parte avete accolto, in parte non so se le avete accolte nella loro intenzione. Anche perché la convenzione ancora non c'è. C'è un'altra cosa che volevo chiedervi. Siccome oggi è il 10 di febbraio, e ogni volta io sollevo il problema che il nostro Comune non fa promozione. Arriviamo sempre lunghi. Noi semplicemente comunichiamo quello che facciamo ad un certo punto. Quindi i soldi che investiamo sul turismo e la cultura non li facciamo fruttare perché non li utilizziamo anche come promozione. Quindi per aiutare, sempre queste categorie, sempre gli albergatori, i balneari e tanti altri, a fargli avere maggiori prenotazioni. Quindi vi chiedo oggi è il 10 di febbraio, non oso chiedervi come intendete utilizzarla nei prossimi anni la tassa di soggiorno, perché tanto do per scontato che non lo sappiate come succede sempre. Però almeno come la utilizzerete quest'anno lo saprete. Si parla di 400.000 euro. Quindi vi chiedo se, come ha già detto anche il consigliere Molino, ci informate almeno su come avete intenzione di utilizzarla quest'anno, per farci anche noi un'idea sulla bontà di questa introduzione. E quindi poi guarderemo sul bilancio, perché a questo punto ci aspettiamo di vedere il bilancio del turismo nettamente lievitato, perché queste risorse andranno lì. A questo punto non so se chiederlo al vicesindaco, o al sindaco, perché da quello che abbiamo letto sul giornale e su un'intervista che ha fatto in TV, pare che voglia occuparsi lui di turismo, visto che avremo l'Ambito turistico. Quindi io la rivolgo a uno di voi due e mi risponderà chi lo riterrà necessario.

#### **Il Presidente:**

Allora la parola all'assessore Polacci, vicesindaco.

#### **Il Vicesindaco:**

Buonasera. Riguardo al percorso, il percorso che abbiamo fatto per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, è un percorso molto lungo, non è soltanto di qualche mese. È di qualche anno. Abbiamo iniziato a discuterne nella primavera scorsa. Abbiamo fatto tutto il percorso. Abbiamo parlato con le categorie. Non solo con gli albergatori, ma con tutte le categorie. L'abbiamo condivisa con tutti. È un'imposta che purtroppo ricade sugli albergatori, perché di fatto, nella maggior parte dei casi, sono loro che riscuotono l'imposta. Quindi è logico

che una categoria a cui si impone un nuovo obbligo, che poi è un obbligo molto burocratico, quindi bisogna fare tutti i moduli, eccetera. Quindi è vero, è un onere molto burocratico da assolvere e abbiamo cercato proprio con un unico impegno, eccetera eccetera, di agevolarli. Quindi nel momento in cui noi andiamo a parlare di una Imposta, l'imposta lo fa sicuramente piacere a nessuno. Ma l'abbiamo gestita e accompagnata fino a questo punto qui. E loro sapevano benissimo fin dalla scorsa stagione che noi avremmo... poi non so se è stata comunicata bene o meno all'interno delle categorie, però noi il nostro lavoro di concertazione, di tavolo, eccetera, l'abbiamo comunque fatto. Quindi a questo punto nell'ambito del tavolo di lavoro abbiamo concertato con loro di portare - e nell'ambito poi del bilancio vedremo - di portare le cifre e di valutare assieme con l'impegno del sindaco, di valutare assieme quelli che sono gli impegni da affrontare con questo introito che andremo a fare. Quindi il lavoro da parte dell'amministrazione c'è stato. Per quanto riguarda Camaiole che, caso strano, è uscito ieri, molto probabilmente anche lui si avvia a questo discorso. Come noi abbiamo fatto la scorsa stagione, per una stagione sicuramente passerà, ma è logico che l'imposta di soggiorno nella maggior parte dei casi viene messa, è stata messa da tutte le località turistiche, dalle città d'arte, eccetera. Bisogna però anche vedere che l'imposta di soggiorno è anche un valore aggiunto. Perché nel momento in cui l'imposta di soggiorno viene impegnata bene e fatta sfruttare, logicamente questo porta sicuramente a maggiori flussi e quindi maggiori introiti. Quindi cerchiamo, è quello che cercheremo insieme al tavolo di lavoro con le categorie, di farla fruttare al massimo, per portare nuovi introiti e nuovi frutti.

#### **Il Presidente:**

Grazie assessore. Consigliera Nardini.

#### **Consigliere Nardini Rachele:**

Allora Camaiole ha detto che non la metterà fino al 2022. Quindi lei ha detto "per quest'anno passerà" invece Del Dotto ha comunicato che per tutta la durata del suo mandato non la introdurrà. Sarebbe 2 anni anche voi. Quindi capisco che provate ad introdurla prima proprio per evitare di arrivare a ridosso delle elezioni. Ma lui ha comunicato che invece non la introdurrà per tutto il suo mandato amministrativo. Quindi c'è chi fa alcune scelte e chi ne fa altre. E non sono obbligate, come ha detto lei, quest'anno passa, come dire poi dopo la introdurranno. Invece non sarà così. Ha detto poi che è un po' strano che sia uscito proprio ieri, mi risulta che l'ultima riunione con le categoria sia stata fatta il 6 o il 7 di questo mese. Quindi è normale che uno la faccia, faccia la comunicazione scritta i giorni subito dopo gli ultimi incontri con le categorie. Proprio ieri Franceschini ha comunicato, ha comunque rilasciato un'intervista nella quale il Ministro che bisognerà contenere ai B and B. L'attenzione su questo settore è sempre maggiore e sono contenta che questa attenzione arrivi soprattutto da Roma. Mi risulta poi che vi sia stato richiesto, poi l'abbiamo letto tutti sul giornale, dalle categorie, di investire queste risorse anche in una struttura che possa accogliere da 800 a 1000 persone. Una struttura che possa essere modulare. Quindi da poter utilizzare per più iniziative. Vi chiedo quindi cosa ne pensate di questa proposta che vi è stata fatta. E poi proverei a farvi un'altra proposta, cercando di volare un pochino più in alto, per quanto ci riesce. Voi avete potuto utilizzare il conto terzi, la legge che è nata da poco tempo, assumendo d'estate il personale aggiuntivo alla Polizia Municipale. Questa è una legge che nasce dall'impegno che l'allora sindaco Buratti ha messo in questo settore. Il suo impegno ha portato ad un risultato, che voi state utilizzando e penso che vi dia soddisfazione l'introduzione di questa nuova possibilità. Questo dimostra che anche dai livelli locali, se ci si muove, si può arrivare a farsi ascoltare e a chiedere di fare delle normative che rendano più coscienza di quelle che sono realmente le necessità dei Comuni, invece di pensare sempre a cose che poi dopo i cittadini o i Comuni stessi utilizzano anche poco, o meglio che vanno poco incontro alle esigenze reali. Quindi io vi provo a chiedere questo. La tassa di soggiorno è una cifra insomma, secondo me, irrisoria, però è una cifra che potrete utilizzare. Perché non provare come amministrazione, come Consiglio Comunale, a cercare di richiedere a chi ci governa a Roma di poter utilizzare, ad esempio, proprio gli introiti della tassa di soggiorno per l'assunzione di personale aggiuntivo durante l'estate; quello che ad oggi non si può fare ma che invece giustificerebbe maggiormente l'introduzione della tassa di soggiorno. E al tempo stesso alleggerirebbe anche le categorie. Perché in questa condizione non dovrebbero ritrovarsi a pagare nuovamente delle cifre durante l'estate per avere ad esempio i Vigili sulla spiaggia. Sarebbe un modo per utilizzarla realmente, non che le iniziative turistiche non siano un utilizzo reale. Però alleggerirebbe a quel punto le categorie. Penso



che anche da parte loro ci possa essere - diciamo così - un gradimento maggiore dell'introduzione della tassa di soggiorno, se poi si vedono dati la possibilità di non investire continuamente, sia le categorie che anche i cittadini. Poi tutti gli anni lo vedete anche voi è sempre più complicato. Quindi se si riuscisse ad utilizzare questo tipo di tassa per investire sul personale aggiuntivo dell'estate.

**Il Presidente:**

Assessore Polacci.

**Il Vicesindaco:**

Riguardo alla struttura, voglio ricordare che, purtroppo, per quanto riguarda la destagionalizzazione, Forte dei Marmi ha la capienza massima del giardino d'inverno. Sono investimenti, sì, ma nel momento in cui si ragionava con le categorie, lo scorso maggio sono venuta qua insieme ad una ditta, di cui un albergatore è amico, e abbiamo fatto un progetto che riguarda appunto una struttura modulare, per la possibilità di accogliere, soprattutto fuori stagione, tutta una serie di attività che altrimenti ci saranno sicuramente negate. Quindi parte dall'amministrazione la volontà di trovare una struttura per poter avere e ospitare nel Comune di Forte dei Marmi tutta una serie di attività nei periodi fuori stagione. Sono d'accordo con lei per quanto riguarda, se possiamo lavoriamo pure insieme su questa iniziativa, di far sì che la tassa di soggiorno venga poi recepita da parte dei cittadini come una tassa di scopo, e lo scopo è la sicurezza. Perché i problemi li abbiamo, sulla spiaggia è molto più semplice poter avere i contributi e vedere nell'immediato il risultato con le Forze dell'Ordine, ma c'è anche la necessità, io lo voglio ricordare, nella notte, durante tutta la notte, sul territorio di Forte dei Marmi c'è la necessità di avere dei controlli molto serrati e molto continui, che invece, purtroppo, con le Forze dell'Ordine e con l'impegno da parte della Polizia Municipale non è possibile avere. Quindi io sono d'accordo nel lavorare con qualcuno che è a Roma per poter portare avanti questa iniziativa. Personalmente.

**Il Presidente:**

Assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

No, solo una precisazione. Vabbé, innanzitutto, al di là della questione eventualmente di realizzare una tensostruttura a Villa Bertelli, mi può trovare sicuramente d'accordo. Chiaramente la fonte dell'imposta di soggiorno, che poi è una imposta non è una tassa, perché la tassa si paga a fronte di un servizio specifico. Questa invece è una imposta. Però non può essere utilizzata, perché l'imposta di soggiorno chiaramente è una valutazione che entra nel bilancio corrente, quindi entrate correnti e non può essere utilizzata per le spese di investimento. Cioè quello che volevo rimarcare, che forse prima è un passaggio che io avevo già riferito, ma volevo rimarcarlo. Chiaramente si può discutere di tutto, anche sulla legittimità dell'introduzione dell'imposta di soggiorno che, posso capire, certamente che se si potesse evitare, sarebbe anche preferibile. Per l'amor del cielo. Però è pur vero che le amministrazioni precedenti, seppur la norma consentiva di spalmare in quel momento a tutti gli oneri di urbanizzazione sulla parte corrente, proprio per la natura che ha l'onere di urbanizzazione, che è un introito che deve essere destinato specificamente agli investimenti sul territorio, avrebbe potuto decidere di utilizzarla in investimenti e tagliare in quel momento la spesa corrente. Quindi quello che stiamo facendo oggi noi non è poi tanto distante da quello che avete fatto voi. Solamente che voi utilizzavate gli oneri di urbanizzazione a parte corrente, invece che l'imposta di soggiorno.

**Il Presidente:**

Consigliere Giannotti.

**Consigliere Giannotti:**

Ma da quello che ho potuto anch'io apprendere un po' dalle norme, io ho capito questo. L'imposta di soggiorno

nasce intorno al 1901 e fu inserita solamente per gli edifici termali. È rimasta in Italia e poi allargata a non solo gli stabilimenti termali, fu fatto un esperimento nel 1989, nell'attesa dei mondiali di Italia 90, fu tolta con un decreto. Fu tolta pensando di dare competitività agli alberghi, visto il grande afflusso che era previsto, e quindi di fare in modo che non si venisse sporadicamente a vedere le partite, ma si soggiornasse in Italia. Una volta studiato questo fenomeno, finiti i mondiali, si accorsero che pur levandola i flussi erano rimasti invariati rispetto a quelle che erano le aspettative con l'imposta di soggiorno. Per questo fu reintrodotta poi nel 2011 e, come sappiamo, prima con Roma capitale, poi per le città capoluogo. Insomma tutta una serie di... è stata un'escalation che ha portato poi alle città turistiche. Fondamentalmente sfido chiunque qua dentro a dire che è pro una Imposta o pro una tassa. Credo che nessuno di noi sia a favore di questo. C'è da dire che - e qui sicuramente ne sanno più di me gli esperti ai lavori, non solo il dirigente, ma sicuramente il consigliere Molino, l'assessore - lo Stato, cioè la finanza di uno stato è una cosa veramente variabile. Un anno in un modo, l'anno dopo in un altro. Muta nel corso del tempo. È logico che i bilanci che venivano fatti 15-20-10-2 anni fa sono diverse da quelli che vanno fatti oggi. Si parlava di parte corrente, di spese di investimento. Oggi per affrontare quelle che sono le imposizioni di una legge di bilancio, abbiamo deciso tutti insieme di introdurre a Forte dei Marmi questa imposta. A cuor leggero? Sicuramente no. Ma è una cosa necessaria per il paese. Se pensiamo poi che questa imposta viene solamente introdotta nell'alta stagione, quindi non va a penalizzare quella che è la parte - diciamo così - più debole del turismo, che sono quei periodi che si sono sempre detti di destagionalizzazione. Quindi quelli non vengono toccati. Venne introdotta in quella che è la stagione principe a Forte dei Marmi, e che questa imposta non va a toccare l'interesse, cioè non va a prendere soldi dagli imprenditori sul turismo locale. Bensì sono i turisti che venendo ad usufruire delle nostre strutture, paga questa imposta al Comune. C'è nella classificazione dell'urbanistica moderna, è stato introdotto, da circa sono ormai 10 anni, una tipologia di turista, che si chiamano i city user. Sono quei turisti che prendono da una città molto più di quello che portano. Ecco perché all'interno di queste figure sociologiche che si sono riscontrate oggi, le imposte sono studiate per fare in modo che una Pubblica Amministrazione possa rientrare di quello che - tra virgolette - dà e viene tolto dal territorio. Io credo che sia veramente il male minore, chiamiamolo? E questo perché è impostata, siccome ha fatto l'assessore all'amministrazione, così come dice la legge. Io ho sentito citare il Ministro Franceschini. Il Ministro Franceschini ha ipotizzato addirittura l'aumento dell'imposta di soggiorno per quelle città che hanno il rapporto 1 a 20 fra residenti e turisti. Ad oggi c'è Firenze e Rimini in Italia. Però già il Ministro si è detto disponibile ad aumentare quelli che sono i limiti dell'imposta di soggiorno. E quello che andrebbe fatto è, ad esempio, ma questo era perché siamo andati sul livello governativo, si è citato il Ministro. Il Ministro dovrebbe secondo me preoccuparsi di mettere delle imposte a quei colossi del digitale di cui Trump ha dichiarato invece che devono essere lasciati in pace, ma di andare a tassare quei colossi, Airbnb e tutti quei siti grazie ai quali si può accedere alle strutture, che ricordi che hanno un livello di tassazione che è il più basso esistente nel nostro paese. Forse se si andasse a prendere i soldi da quei colossi del digitale che operano nell'ambito turistico e quei soldi venissero riversati alle pubbliche amministrazioni e ai Comuni turistici, non ci sarebbe da fare queste imposte a livello locale. Se c'è occasione, appunto, di far pervenire al Ministro queste idee, ma siccome appena ventilata l'idea il Presidente americano ha detto: guai all'Italia, avrebbe delle importanti ritorsioni a livello economico. Tutti si sono impauriti ed è stata abbandonata questa idea. Magari farsi impaurire da un paese estero non è la cosa migliore secondo me da fare per la sovranità del proprio popolo. E comunque questa era una divagazione visto che si è citato il Ministro, che mi faceva piacere fare.

#### **Il Presidente:**

Sindaco.

#### **Il Sindaco:**

La tassa di soggiorno, l'imposta di soggiorno è un balzello - diciamo così - che la legge italiana consente ai Comuni, ad attività turistiche di introdurre. Il sito Ovest Destination Italia dice che in Toscana le città più importanti della Toscana che ancora non hanno aderito alla tassa di soggiorno sono Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Marina di Massa, Prato e Volterra. Io sono felicissimo di essere accomunato a Lido di Camaiore, Marina di Massa, Volterra e altro, però devo riflettere che Firenze, Siena, Pisa, Arezzo, Livorno, San Miniato,



cioè città che hanno una tradizione turistica veramente importante: tutte adottano la tassa di soggiorno. Non è mai facile introdurre comunque una tassa, un qualcosa che qualcuno deve pagare. Però bisogna tener conto che i cittadini di Forte dei Marmi non pagano questa tassa, ma casomai ricevono un beneficio. E nel momento in cui si parla di una tassa, bisogna anche calcolare qual è il valore della tassa che si fa pagare. Allora per un albergo a 5 stelle, 4 notti nel periodo che va dal 20 al 24 luglio, 4 notti sono 6.521 euro per 2 persone. E la tassa di soggiorno corrisponde a 32 euro. Cioè, io posso dire che questi 32 euro sicuramente non facilitano il turismo, però dico che su 6.521 euro per 4 notti 32 euro mi lasciano perplesso. Ma se scendo a 3 stelle, vado a vedere che per un 3 stelle sempre le solite quattro notti la spesa è di 24 euro contro 1.200 per le 4 notti. Un altro 3 stelle 968 euro, sempre 24. Per un 2 stelle 16 euro contro 432. Io ho difficoltà a ritenere che queste cifre, la cifra della tassa di soggiorno, l'influenza della tassa di soggiorno sul costo reale della struttura alberghiera rappresenti un elemento di ostacolo al turismo. Né tantomeno il non esserci rappresenta un elemento favorevole al turismo. Nel senso che non credo che nessuno che spende 6.521 euro viene a vedere se poi spende 32 euro di tassa di soggiorno. Quindi ragioniamo proprio nei termini della cosa che è. È l'introduzione di una cifra che viene chiesta ad un turista per quelli che dovrebbero essere servizi che gli vengono dati e che noi vorremmo e vogliamo dare. Però non è che influisce in maniera dirompente. Ci sono città come Firenze che prendono 40 milioni di euro l'anno di tassa di soggiorno. Io non credo che Firenze per quanto possano essere di un determinato orientamento politico vicino al Ministro, circa 40 milioni di euro l'anno. Se non erro, non è un dato preciso. Mi sembra che siamo lì. Non credo che ci sia un sindaco di Firenze che possa andare lì ea dire: no, ma io da domani la tassa di soggiorno la tolgo, considerando che non la pagano i fiorentini, che sono invece poi i servizi che vengono resi alla città nei termini di favorire l'arrivo dei turisti e quindi di favorire e il normale afflusso dei turisti, nel caso di Firenze penso ai parcheggi per i pullman e tutto quello che può essere i servizi che fanno sì che questi turisti siano convogliati all'interno della città senza recare ulteriore danno. Però non credo che esista un sindaco, da qualsiasi parte politica essa sia, che domani potrebbe rinunciare a qualcosa di più. C'è un dato poi sul discorso della concertazione che è stata per la tassa di soggiorno. È vero che gli albergatori si erano opposti e si sono opposti già per la prima volta quando gli è stato presentata nell'inizio inverno, nel gennaio, se non erro, dell'anno scorso, e ci fu addotto il motivo di già dei contratti erano in essere e sarebbe stato difficile per loro modificarli. Però le altre associazioni non mi erano sembrate così contrarie alle introduzioni alla tassa di soggiorno. E non posso neanche dire che fossero indifferenti. Nel senso: fate un po' quel che vi pare. A me sembrava, io mi ricordo, non ho con me il verbale della riunione, però mi sembrava che ci fosse certamente da parte degli albergatori una opposizione netta e forte, soprattutto per il fatto che gli albergatori devono comunque dotarsi di un sistema di riscossione e di pagamento. Che poi sia chiaro, nel sistema organizzativo non è una tragedia, visto che tutti i giorni ci capita, quando siamo fuori in giro per l'Italia, di pagare e dire "questa è la casa, carta di credito, questo è cash e ti faccio la ricevuta. Insomma è una cosa che mi è sembrata abbastanza tranquilla. Ma considerando poi l'utilizzo che di questa imposta può essere fatta, io vi faccio un esempio. Per esempio noi l'anno scorso abbiamo avuto il Bridge a Forte dei Marmi, il torneo nazionale di Bridge. Che è una manifestazione che veniva fatto sulla riviera romagnola, la Federazione Italiana Bridge ha chiesto di farla a Forte dei Marmi, noi ci siamo attrezzati, perché ci sono comunque circa 7-800 persone, coloro che poi non giocano ma i accompagnano, superiamo certamente il migliaio, che nel mese di giugno, all'inizio del mese di giugno vengono a Forte dei Marmi. Quindi è una manifestazione sulla quale noi investiamo, in accordo con le categorie, per tenerli. E per tenerli abbiamo bisogno di fare alcune cose. Dobbiamo climatizzare il Palazzetto dello Sport, se i giochi quest'anno si svolgeranno al palazzetto delle sport. Dobbiamo pensare ad una struttura coperta climatizzata nel Parco della villa, nel caso il Palazzetto dello Sport sia inagibile perché la squadra di serie A dell'hockey, come tutti ci auguriamo, possa raggiungere i play-off e quindi arrivare nella fase finale. Quindi è una cosa su cui noi dobbiamo ipotizzarci una cifra di 26-27 mila euro, da sborsare. Ecco, questo per me può essere un utilizzo della tassa di soggiorno per favorire appunto questa attività, che portano turisti a Forte dei Marmi e che nello stesso tempo ci chiederebbe uno sforzo importante da un punto di vista economico. La proposta del parco della villa, mi sembra che Andrea Mazzoni abbia già risposto. Noi l'abbiamo messo nel nostro programma elettorale. Ora che si riesca a far tutto, cioè

molto abbiamo fatto, ma riuscire a fare tutto è difficile. Però è certamente una proposta concreta. Io penso che la villa vada, una volta per tutte chiusa, come struttura. Nel senso vada chiusa la sua organizzazione e il suo assetto. Quindi pensare a qualche cosa nel Parco della Villa che abbia una valenza congressuale è certamente un elemento importante. Certamente non credo che saranno i soldi che deriveranno dalla tassa di soggiorno che ci consentiranno di costruire il posizionamento nel capitolo di bilancio, investimenti verso spesa corrente. Però è anche vero che questo poi ad un certo momento andrà fatto funzionare, andrà approvato qualcosa perché se lo facciamo possa essere aperto, possa far venire la gente. Quindi questa tassa di soggiorno non è che proprio non può essere utilizzata. Questi sono solo alcuni esempi. Casomai ci sarebbe da domandarci perché per molti anni si è rinunciato a questa cifra da parte del Comune di Forte dei Marmi, quando invece potevamo avercela e utilizzarla al meglio. Perché se è bello dire io non ho messo tasse, sarebbe anche doveroso dire potevo avere utilizzato negli ultimi 10 anni 4-5-6 milioni di euro e ho deciso di non farlo sulla base di quale spinta. Non lo so. Ideologica? Di valutazione personale? Di credo politico? Però sono sempre 4-5 milioni di euro che invece potevamo avere. Per quanto riguarda il discorso dei Vigili e della sicurezza. Certamente anche io sono convinto che un paese turistico dovrebbe essere molto più libero di utilizzare i propri fondi per la sicurezza. Perché sicurezza e turismo sono due cose che vanno di pari passo. Il turismo con l'insicurezza è una cosa che non potrà mai andare. Riconosco il fatto che Umberto Buratti possa aver rappresentato quest'idea. Mi ricordo che Umberto la ebbe già anche nel 2009, ai tempi in cui io facevo parte della sua... ma era un'idea vecchia, che lui aveva già precedentemente, di utilizzare - diciamo così - fondi di privati, in questo caso i balneari per poter assumere dei costi. Quindi benissimo, io riconosco. A vedere però dall'opposizione formale che fu fatta dal vostro gruppo, opposizione ripeto formale, nel senso sull'attuazione di questa legge. C'è da stupirsi a sentirvi oggi così felici del fatto che fosse stato Umberto a farlo. Forse siamo stati noi più vicini a Umberto applicando questa norma che riconoscendogliene il valore e soprattutto utilizzandola il primo Comune in Italia. Perché se - questo va detto - che se è vero che Umberto Buratti ha proposto questa legge, è altrettanto vero che la mia amministrazione è stata la prima in Italia che l'ha utilizzata. Quindi è un trait d'union che ha continuato sulla stessa identica linea mostrando che a volte ci sono delle inaspettate vicinanze di politica che possono essere così importanti. Io non credo però che gli albergatori sarebbero felici se noi utilizzassimo i soldi della tassa di soggiorno per assumere Polizia Municipale. Penso che non è quello che gli albergatori, soprattutto gli albergatori si attendono da noi. Io penso che i cittadini di Forte dei Marmi debbano, e giustamente ci sarà l'opposizione che controllerà in maniera attenta, vedere come vengono utilizzati questi fondi. Questi fondi devono venire utilizzati per il turismo. Questo è assolutamente chiaro. Il fatto poi che questi fondi che vengono utilizzati per il turismo consentono a volte in parte di stornare altri fondi su altri capitoli, è un dato naturale, non è che domani ho 700.000 euro che mi derivano dalla tassa di soggiorno raddoppio il costo del turismo. No, è evidente che ci saranno dei fondi che serviranno anche a coprire delle spese che sul turismo oggi facciamo. Ma certamente ci sarà un incremento nelle attività del turismo, quelle o attività collaterali. Perché poi il turismo è un termine talmente vago e non è soltanto assimilabile al fatto che ho rimbiancato un albergo e rifatto i materassi che io sto facendo turismo. È anche se ho abbellito una strada, se ho costruito una pista ciclabile, se ho fatto un percorso che possa essere fatto a piedi e sul quale la gente possa andarci a passare delle ore. Questo fa parte del turismo. Quindi torno a dire, essere orgogliosi di inserire un balzello nessuno può essere orgoglioso in Italia e dire sono orgoglioso di mettere la tassa di soggiorno. No, io penso che come amministratori ci sono dei momenti in cui bisogna utilizzare le risorse che la legge ci consente. E certamente la tassa di soggiorno è una risorsa che la legge ci consente. E certamente l'incidenza della tassa di soggiorno, voluta dal Comune di Forte dei Marmi, non può rappresentare - e su questo sono assolutamente convinto - un deterrente nei confronti del turismo. Dire questo è francamente non aver compreso qual è il turismo con cui abbiamo incontro. 6521 euro per 4 notti non sono i 32 della tassa di soggiorno, non è quello il deterrente. Il deterrente è se non gli facciamo trovare lo champagne a quello lì nella camera. O forse il deterrente è se qualcuno non gli prende la macchina e gliela porta dall'albergo ad un parcheggio. Quelli sono i deterrenti sui quali noi fortemarmini e le nostre strutture dovrebbero attrezzarsi. Il deterrente è se vado in un albergo e c'ho i mobili del 1960. Quello è un deterrente al turismo, non è la tassa di soggiorno. Su questo io non ci posso credere né per 6529 euro né per 968 euro 4 notti, né per 432 euro. Non è questo il deterrente. Quindi non c'è da essere orgogliosi nell'inserire una tassa, mai. C'è da essere però consapevoli che è una necessità e che questo lo facciamo per migliorare quelli che sono i servizi che possiamo dare a coloro che vengono a fare



turismo. Per migliorare anche la qualità della risposta che diamo, per poi portare un beneficio ai nostri cittadini che vivono di turismo. Questo è il senso complessivo del discorso. Quindi era una cosa che avevamo detto che avremmo fatto. Oggi ci arriviamo dopo aver cercato di fare una concertazione cercando di unire il più possibile le categorie, gli albergatori, per rendere a tutti non dico accettabile ma perlomeno il meno indigesto possibile di questo nuovo inserimento di questa imposta. Io penso che quello che dobbiamo fare è darci appuntamento tra un anno. Di darci appuntamento tra un anno e dire: fateci vedere come li avrebbe spesi. Ecco, questo può avere un senso e su questo sono perfettamente d'accordo che vada fatto e su questo mi impegno a farlo. Però, ecco, mi sembra che questa sia una cosa corretta da un punto di vista amministrativo.

**Il Presidente:**

Assessore Ghiselli.

**Assessore Ghiselli:**

Aggiungo ben poco, perché l'intervento del sindaco ha toccato tutti quegli aspetti che volevo toccare io, e quindi non posso far altro che confermare. Sono rimasto - devo dire - francamente un po' disorientato dal fatto che si sia voluto impostare la discussione su questa imposta, quasi come una questione di natura ideologica. Credo che avrà già risposto per alcuni aspetti l'assessore Mazzoni. Cioè ci sono stati, ovviamente, dei periodi nei quali poteva essere utilizzato, e la precedente amministrazione l'ha fatto, giustamente, perché ha ritenuto fosse opportuno questo, gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente. La legge fortunatamente è cambiata, anche perché in effetti far pagare i cittadini per le costruzioni di case delle tasse e oneri di urbanizzazione e poi non realizzare l'urbanizzazione è veramente una cosa abbastanza abnorme. Si agisce ormai da qualche anno utilizzando appunto al 50% soltanto per quanto riguarda la spesa corrente. Quindi manca qualche cosa sulla spesa corrente. Ed è d'obbligo per una amministrazione che voglia essere oculata cercare di implementare laddove è possibile le entrate per la spesa corrente. Oltretutto, e tutti sappiamo, è stato esplicito appunto dai miei colleghi assessori e dal sindaco, che questa imposta, ovviamente, non è che viene richiesta alle categorie economiche o ai cittadini di Forte dei Marmi. Io sfido chiunque, io quando avevo i bimbi più piccoli, me li portavo in vacanza in alta Italia, in Trentino, in Alto Adige, in Val d'Aosta, e chi più ne ha più ne metta, e dovunque c'era l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Si arrivava in fondo e si pagava la cifra X che contemplava anche l'imposta di soggiorno. Nelle più grandi città d'arte italiane c'è l'imposta di soggiorno. Diciamo che siamo rimasti in pochissimi a non averla applicata. Quindi non vedo, ecco, questa problematica. E l'ha specificato molto in dettaglio il sindaco, portando i dati anche numerici, l'incidenza della tassa di soggiorno su quella che è la spesa appunto per un albergo per 4 persone è veramente irrisoria, lo 0,000... Cioè chi spende delle migliaia di euro, non sta a guardare i 36 euro oggettivamente. Penso che possiamo concordare tutti. Quindi non c'è un qualche cosa che stimoli a non venire a Forte dei Marmi. La cosa importante invece è quello di dare dei servizi migliori, questo sí, utilizzando anche i finanziamenti, che poi sono servizi che si riverberano anche sui nostri concittadini. Quello che dobbiamo far presente è che questa imposta di soggiorno deve servire a migliorare la qualità del servizio che offriamo a chi viene a soggiornare a Forte dei Marmi. E, ovviamente, migliorando questo tipo di servizio a tutto tondo, a 360°, miglioriamo anche la qualità della vita dei nostri concittadini. Quindi dovremmo essere tutti soddisfatti di questo tipo di cosa. Ovvio, e su questo mi sembra che il sindaco l'abbia detto con estrema chiarezza, toccherà a noi tutti quanti, insieme e facendo differenze, quello di monitorare quali saranno le scelte migliori per l'utilizzo di questi soldi che potremmo avere a disposizione. Questo sicuramente.

**Il Presidente:**

Consigliere Nardini.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Prima Giannotti e poi anche il sindaco hanno detto che a nessuno piace naturalmente introdurre l'imposta o la

tassa di soggiorno, ma ci sono momenti nei quali non si può fare altrimenti. Il nostro Comune non è nella condizione di non poter fare altrimenti. Quindi è semplicemente una vostra scelta. I bilanci li possiamo guardare anche noi quanto voi eh, non è che li potete studiare solo voi e siete preparati solamente voi. Li guardiamo quanto voi i bilanci. Allora intanto glielo dico, perché negli ultimi anni non ho visto tagliare i capitoli di bilancio dei vari settori. Ad esempio se avessi visto in questi anni che il Comune fosse andato in difficoltà, allora a quel punto avrei detto: beh, il Comune è in difficoltà, deve trovare una soluzione. Tanto ora entro il 31 lo porterete, il 31 di marzo, e quindi guarderemo quanto la situazione rispetto agli altri anni è cambiata e per voi è una necessità assoluta quella di inserire questa nuova scelta all'interno della vostra amministrazione. Allora il sindaco ha detto che naturalmente in Comuni come Firenze, dove si parla di 40 milioni, nessuno ci penserà mai di toglierli. Ma noi si sta parlando di 400.000 euro. 400.000 euro è il costo per tenere ad esempio un nido aperto per quanto riguarda Forte dei Marmi. Per fare un raffronto. *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. Ho detto questo, sindaco? No, sto facendo un raffronto di quanto viene a costare in un anno e quello che inciderà. La cifra che voi inserite è una cifra irrisoria rispetto a quello che introducono altri Comuni, perché avete fatto la scelta di tenerla bassa, naturalmente per compensare le ripercussioni sulla associazione albergatori. Avete tenuto bassa l'imposizione e, quindi, quello che vi resta è veramente niente. In più però date agli albergatori l'obbligo di dover impostare il loro lavoro in modo diverso, un aggravio maggiore sempre per 400.000 euro. Il sindaco ha detto che non finiranno tutte nelle spese legate al turismo, perché il turismo è - diciamo così - molto generale come terminologia, quindi nel turismo ci sono tante cose: le aiuole curate. Faccio un esempio. E quindi ora quando farete il bilancio guarderemo quanto veramente di quella cifra lì verrà messa nelle attività turistiche e quanto invece vi servirà a voi per altri settori. L'assessore Mazzoni ci ha detto che noi negli anni abbiamo, la passata amministrazione, abbiamo utilizzato gli oneri di urbanizzazione per la spesa ordinaria. E ha specificato naturalmente che era consentito. Quindi essendo consentito, lo abbiamo fatto. Come è consentito assumere come capo di Gabinetto qualsiasi persona, senza procedure particolari. Quando è consentito, è consentito. Quindi è inutile farla tanto lunga se uno gli oneri di urbanizzazioni li usa per una cosa o un'altra. È consentito. Quindi essendolo, l'amministrazione passata, ha scelto di utilizzarli anche per la spesa ordinaria. Lei ha detto che invece utilizzerete gli oneri di urbanizzazione per gli investimenti. Giannotti, non sto dicendo che si può o non si può. Sto dicendo che non utilizzando più gli oneri di urbanizzazione per la spesa ordinaria, ma per gli investimenti, a quel punto userete la tassa di soggiorno per la spesa ordinaria e vedremo cosa ci farete. Poi il sindaco ha voluto anche dire che abbiamo fatto una opposizione formale alla nuova norma. No, noi abbiamo voluto vedere come la stavate applicando. Che è una cosa molto diversa. *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. Io queste lettere non le ho mandato, quindi lei non me lo può dire a me. Va bene? Non l'ho mandata io, non l'ha mandata... guardate chi le manda. E, in più, io non credo che ci fossero scritte certe cose. Abbiamo chiesto di sapere nello specifico come veniva utilizzata. Perché il ruolo dell'opposizione è quello. Quello di verificare. Invece a voi disturba semplicemente se noi verificiamo. E se verificiamo dite che facciamo opposizione formale alla norma. No, verificiamo come lavorate, perché ce lo impone la legge a noi, visto che siamo consiglieri di opposizione e facciamo quello.

#### **Il Presidente:**

Allora la parola adesso va all'assessore Mazzoni.

#### **Assessore Mazzoni:**

Allora, ora si ritorna di nuovo sul discorso degli oneri di urbanizzazione. Io pensavo di essere stato chiaro. Allora, gli oneri urbanizzazione attualmente, come di principio contabile in realtà è sempre stato per il tipo di natura che hanno gli oneri. Però veniva consentito legalmente di mandarli anche a parte corrente. E questo è stato fatto in passato. Io dico una cosa semplicissima. Ovviamente a noi, attualmente dico, il bilancio scorso abbiamo avuto circa 2.400.000 euro di oneri di urbanizzazione incassati, di cui 1,2 milioni, circa la metà, sono andati a parte corrente e il resto a parte investimenti. Se voi aveste introdotto l'imposta di soggiorno quando emendavate gli oneri di urbanizzazione a parte corrente, avreste potuto investire 400.000 euro sul territorio. Invece non avete tagliato la spesa, non l'avete tagliata, quindi non è che noi stiamo facendo una cosa diversa dalla vostra. Anzi noi la vogliamo fare, e lo vedrete nel prossimo bilancio di previsione, quando vi farò vedere i tagli che abbiamo introdotto. Ma che voi non avete tagliato la spesa e i 400.000 euro li avete





mandati a parte corrente. Avreste potuto investire sul territorio introducendo l'imposta di soggiorno.

**Il Presidente:**

Va bene. Allora questo concetto mi sembra che l'abbiamo sviscerata a sufficienza. Sindaco, prego.

**Il Sindaco:**

Mi dimentico anche alcune cose, per cui dovrei chiedere alla consigliera Nardini di ridirmi alcune cose che mi aveva detto. Ma mi dispiace talmente tanto farmelo ridire che preferisco far finta di non ricordarmele. Io sono convinto che non è che possiamo avere lo stesso idea, anzi ho detto io stesso che l'opposizione è giusto che faccia l'opposizione. Ritengo che il termine opposizione ha un significato molto ampio, che significa mi oppongo quando non sono d'accordo e non mi oppongo quando sono d'accordo. Quindi a volte l'opposizione fa anche alcune cose per il quale potrebbe concordare. E certamente non è la tassa di soggiorno. Penso di avere dimostrato, questi sono dati ineluttabili e incontrovertibili, e il fatto che la tassa di soggiorno è una fandonia quella che dice che la tassa di soggiorno riduce il turismo. Questo non è vero se si guardano le cifre che si spendono negli alberghi in generale. Quindi come tale è inammissibile sentire quello. Sono assolutamente d'accordo che è un aggravio di lavoro per gli albergatori che devono adattarsi a essere l'elemento - diciamo così - contabile, quindi colui che riceve le tasse e diventa quindi una formalità importante, che ha anche dei risvolti di carattere penale e, quindi, come tale devono stare attenti a quello che fanno. Però, ripeto, è una cosa che ho visto che tutti gli alberghi italiani si sono attrezzati. Io penso che la previsione di 400.000 euro è una previsione riduttiva su quelle che sono le potenzialità del Comune di Forte dei Marmi. Lei diceva ha intenzione di aumentarne la cifra. No, io ho intenzione di far sì che tutti coloro che devono pagarla la paghino. Basta andare su Booking, vi prego andateci, ma ci sono anche altri siti che sono molto importanti, che fanno vedere le case che vengono affittate e che danno luogo - tra virgolette - a dei servizi, che ne so, cambiare le lenzuola, fare la colazione. Quindi non sono più semplicemente l'affitto di civile abitazione. Uno viene, sta un mese a casa mia, io ritorno a casa, me ne vado, lui se la gestisce, si fa il letto la mattina, si fa da mangiare. Fa tutto quanto e poi a me mi paga una cifra che io ci pagherò le tasse, mi auguro. Ma cosa diversa è quando invece si fanno degli affitti che vanno sotto quella grossa fascia - diciamo così - che ha Airbnb, che sono comunque attività veramente turistiche, che sono, purtroppo, mascherate. Che basta andarle a cercare con attenzione sui siti come booking o come altri siti che ci sono, dove è possibile trovarle, individuarle, vederle in faccia, sapere che esistono. Ecco, io vorrei che anche quelle venissero fuori. Perché, giustamente, gli albergatori ci parlano di una concorrenza sleale da parte di queste strutture. E diciamo che con la tassa di soggiorno noi diventiamo aventi diritto ad andare ad analizzare queste strutture. Perché mentre oggi è più una questione probabilmente di Agenzia delle Entrate, un domani è un danno reale che viene fatto anche a noi. Ed è un impegno che ci prendiamo nei confronti degli albergatori di contrastare. Quindi io mi auguro veramente che ci sia una tassa che venga ad aumentare, non perché aumenteremo o la sua durata o il suo valore, ma perché verranno allo scoperto tutte quelle che sono delle situazioni che oggi invece rimangono under ground e che non vengono comprese. Dire che potevamo fare a meno di 400.000 euro, mi scusi consigliera Nardini, è una cosa che non... lei ha fatto l'assessore per tanti anni e sa che un Comune, una amministrazione, dire che può fare a meno di 400.000 euro non è una cosa così semplice. O ha veramente degli sprechi, e le assicuro che noi li stiamo cercando per vedere se riusciamo a tagliare qualcosa; sennò è difficile rinunciare a delle cifre così importanti. Se poi queste cifre diventano 700-800 mila, ci si avvicina al milione di euro, come potrebbe essere quando questa tassa sarà rodada e avremo finalmente scoperto, mi auguro, tutti coloro che dovrebbero pagarla. È chiaro che ci sono molti rivoli di spesa che potrebbero essere tagliati. Io sono rimasto colpito da una dichiarazione di qualche giorno fa. Ero all'estero, ma leggo i giornali, e ho visto che alle scuole Frediani di Seravezza c'è un scritto - un iscritto - in prima elementare. Forte dei Marmi continua a ricevere un mucchio di bambini che vengono da fuori, se non erro i calcoli mi dicevano che erano 150 per Pietrasanta, 120 a Seravezza, un'ottantina o 90 da Montignoso. Quindi sono cose che noi accordiamo, che noi paghiamo, che noi finanziamo. Ma che dovrebbero essere forse a carico di altri. Nel senso che potremmo fare un accordo con gli

altri Comuni e dire: guarda ve lo facciamo noi il servizio, ma dateci un contributo. Perché anche questi sono soldi. E lei gestiva un settore così importante come quello della scuola e, quindi, ne è bene a conoscenza di queste situazioni. Dire che si può rinunciare a 400.000 euro, mi dispiace, io come amministratore non posso dire che posso rinunciare a 400.000 euro. No, vede, non è che si può introdurre. Si può utilizzare le leggi che lo Stato ti mette a disposizione. La domanda che vorrei farle io è: da cosa le deriva la sua convinzione di aver rinunciato a 4.000.000 di euro per il Comune di Forte dei Marmi negli ultimi 10 anni? Mi dia una convinzione. Ma lasci perdere se non l'ha fatta, siamo io e lei, io sono il sindaco di Forte dei Marmi, lei è un consigliere di Forte dei Marci, vuole che le parli del lido di Camaiore? Non me ne frega. parliamo di Forte dei Marmi. Da cosa mi deriva la convinzione di aver fatto bene? Può darsi che abbiate fatto bene. Ma perché è una scelta negativa? Per me è stata una scelta negativa aver rinunciato a 4.000.000 di euro, che potevo utilizzare per fare milioni di cose. Ma se siamo su due fronti opposti è inutile che cerchiamo di convincerci. *(Il consigliere Nardini interloquisce fuori microfono)*. Ci siamo detti con gentilezza e cortesia tutte le cose che dovevamo dirci, stasera ci siamo riusciti, finiamo qui. Io sono favorevole, e le assicuro che non ne sono orgoglioso, per l'amor di Dio, non sarò mai orgoglioso di mettere una imposta che qualcuno comunque deve pagare. Però non posso accettare che qualcuno mi dica che questo Imposta va contro il Comune. Perché 32 euro su 6000... *(scollegamento microfonico)*.

**Il Presidente:**

La parola alla consigliera Galleni. Prego Elisa Galleni.

**Consigliere Galleni:**

Io ho ascoltato un po' tutto quello che è stato detto e volevo spostare l'attenzione su un altro punto. È pacifico e sono d'accordo sia con quello che ha detto il sindaco, che con quello che ha detto l'assessore Ghiselli, che l'incidenza della tassa di soggiorno influisca poco o nulla su quello che paga poi il turista nel nostro Comune. Quello che però io mi aspettavo e che è quello che ho detto anche all'assessore Mazzoni durante la capigruppo, non era quella di sentire una proposta così stasera lanciata sulla tensostruttura. Ma di capire, visto che comunque era stata previsto un gettito di 400.000 euro, come questa cifra è stato deciso di utilizzarla. Al punto due, nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, si parla di finanziare interventi in materia di turismo. Quali? Ci avrebbe pensato. Se avete stimato una cifra di 400.000 euro, quanto di questi 400.000 euro viene trasformato su questo primo punto? Quali il sostegno alle strutture ricettive? Quali alla fruizione del recupero dei beni culturali? Questo è quello che io stasera mi aspettavo di sentire e di sentirmi ben spiegato.

**Il Presidente:**

Consigliere Molino.

**Consigliere Molino:**

Anche io ritengo che è stata data risposta dal sindaco e dall'assessore Mazzoni ad alcune domande. Alla mia no. Io ho chiesto, come ha detto ora il consigliere Galleni, lo scopo di questi 400.000 euro. Perché c'è anche un obiettivo. Non c'è uno scopo. La so già la risposta. Perché questo importo andrà, come è stato detto facendo l'esempio degli oneri di urbanizzazione, a coprire la spesa corrente. Però è questo che andava detto agli albergatori e ai commercianti. Non è che con la tassa di soggiorno noi faremo politiche sul turismo. Perché quanto meno le dovrete avere già pronte. Fra poco è finita la stagione a livello di politiche del turismo. Sennò programmate quelle del 2025, forse. Perché le politiche del turismo dovrebbero essere già stasera, ma già pronte da un mese, 3. Invece non ne avete perché si sa, è stato detto chiaramente il meccanismo. Forse non vi siete resi conto che avete detto chiaramente che questo va a coprire il bilancio ordinario. Quindi non va a coprire niente delle politiche del turismo. Niente. Zero. Questa cosa qua non l'avete detta agli albergatori. Chiaramente non incide 10 euro sulle scelte del turismo. Figuriamoci se uno che viene a Forte, mi auguro che o gli aumenta il prezzo un albergatore, spero, scelte sue imprenditoriali; o gli si mette la tassa di soggiorno, non credo assolutamente che cambierà, e spero, la scelta della destinazione delle proprie vacanze. È ovvio. E probabilmente non inciderà particolarmente su determinate scelte aziendali. Ora forse sulla gestione dei prezzi già prenotati sí, però non conosco ora l'operatività dei singoli alberghi. Però non avete detto e non avete chiarito



stasera. Era quello che dovevate dire stasera, non che il prezzo quanto è, chi lo fa. Si sa che nelle grandi città, dove c'è questo mordi e fuggi e dove c'è veramente qualcuno che prende di più di quello che dà. Perché le città turistiche vivono di questo mordi e fuggi. Noi abbiamo un turismo diverso. Quindi io ho detto chiaramente noi dovevamo essere in grado, ci dovevate mettere in grado di valutare le cose. Perché voi stessi della maggioranza non lo sapete. Ha fatto tutto il conto l'assessore su mandato del sindaco, ma sfido tutti i consiglieri presenti che abbiano cognizione di questa imposta di soggiorno cosa ci fate. Non lo sapete! E non ce l'avete detto! Non lo sa neanche il sindaco. Quindi non l'avete detto soprattutto alle categorie. Su questo avete dato delle informazioni sbagliate, dicendo che sarebbero stati implementati per il turismo. In realtà vanno sui capitoli di spesa ordinaria, come è legittimo, eh. È tutto legittimo. Tutto legittimo, soltanto che voi non avete detto la verità al Consiglio Comunale e alle categorie di quello che è l'utilizzo vero e proprio. E questo credo che sia sbagliato. Io volevo essere messo in condizione di capire cosa ci si facevano, per valutarla. Invece cosa valuto io? Niente.

**Il Presidente:**

Assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

La valutazione e l'impegno che c'è stato ed è stato anche verbalizzato, è quello di definir - e lo faremo a breve - un protocollo di Intesa con le categorie, per poi andare a decidere insieme sull'utilizzo all'interno delle spese del turismo e della cultura. È chiaro che loro potrebbero chiederci - come presumo che sia - di incentivare determinate spese a scapito di altri. Questa è la scelta che verrà condivisa con le categorie, come è stato detto fin dall'inizio.

**Il Presidente:**

Allora andiamo con la votazione del secondo punto all'ordine del giorno. "Introduzione imposta di soggiorno, approvazione, regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Non ce ne sono. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Bene. Allora dichiaro chiusa la seduta. Sono le 10:50.

=====

**Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 10/02/2020 del *Comune di Forte dei Marmi*; e si compone, complessivamente, di nr. 20 pagine numerate da 1 a 20, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:**

**MicrovisionS.r.l**

***Via W. Tobagi, 12- 94016 Pietraperzia (EN)***

**Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it)– PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)**